

Agriturismo

Almbergerhof



Benvenuto al maso Almbergerhof

Grazie per essere stato con noi. Vi auguriamo un piacevole soggiorno.

famiglia Sonnenburger

ALTO ADIGE



famiglia Sonnenburger



Storia della famiglia Sonnenburger



La famiglia Sonnenburger viene dalla Germania ed è menzionata con uno stemma a Stralsund già nel 1465. Nikolaus Sonnenburger vi fu consigliere nel 1505. Successivamente una linea raggiunse la Germania meridionale e l'Austria.

Stemma: un castello rosso nello scudo d'argento su fondo verde, un sole nell'angolo in alto a destra, il sole sull'elmo a bulbo. Gli angoli del casco sono rosso/argento.

Significato dello stemma: Il campo d'argento simboleggia la purezza e la saggezza, il castello e il sole fanno riferimento al nome, mentre i lambrecchini rosso/argento rappresentano l'audacia. (Riproduzione dello stemma dalla collezione araldica di Astensche)

Origine dell' Almbergerhofes

La fattoria appare per la prima volta nelle fonti nel 1795 con il nome di "Neuhäuser" come Almbergerhof. Nel 1858, Josef Florer fu menzionato come proprietario della tenuta "Almberger".

Gli elenchi degli indirizzi del 1909 e del 1921/22 menzionano Nikolaus Sonnenburger.



Discendenza dal maso Wasserfallerhof



Nel catasto del 1780, CN. 1695, è annotato che Leonhardt Sonnenburger possedeva il cosiddetto Wasserfallergut a Mitterplars. Nel 1858 è registrato Josef Sonnenburger (contadino), e gli elenchi degli indirizzi del 1909 e del 1921/22 menzionano anch'essi Josef Sonnenburger. Anche oggi la tenuta è ancora di proprietà della famiglia, che risiede ad Algund da oltre 200 anni.

Almbergerhof

Tre fratelli celibi del maso Wasserfallerhof di Algund entrarono in possesso dell'“Almberger”. Uno era veterinario, un altro allevava api e il terzo era cantore in chiesa e possedeva piccoli animali. Non avendo discendenti, desideravano uno dei 12 figli del loro fratello. Il figlio più giovane, Nikolaus Sonnenburger, fu invitato a mangiare ciliegie e da quel momento dovette rimanere con gli zii. Era il 1887 e Nikolaus Sonnenburger aveva 6 anni.

Nikolaus rilevò infine la fattoria nel 1973.

Il nostro maso, risalente alla fine del XVII secolo, fu completamente demolito e nel 1981 venne costruita una nuova casa. Nel 1987, Oswald Sonnenburger e Alber Waltraud completarono la casa e vi si trasferirono con la loro famiglia. Con grande impegno e sacrificio, la proprietà terriera fu ampliata.

Nel 1997, Oswald e Waltraud Sonnenburger ampliarono ulteriormente la casa e costruirono degli appartamenti.



Nel 2024, l'azienda è stata rilevata da Thomas Sonnenburger.

La nostra fattoria biologica

La nostra azienda agricola Almbergerhof è una "fattoria chiusa" e si estende su una superficie di circa 3 ettari (30.000 mq). Dal 1997, gestiamo la nostra azienda secondo le linee guida dell'agricoltura biologica controllata di Bioland.

La fattoria si trova in una posizione tranquilla e soleggiata, circondata da frutteti sopra Algund. È il punto di partenza ideale per escursioni nel Parco Naturale del Gruppo di Tessa e nelle aree escursionistiche circostanti. Da ciascuno dei nostri spaziosi appartamenti, potrete godere di una splendida vista panoramica sulla città termale di Merano e dintorni.

La nostra produzione principale è quella delle mele, attualmente coltiviamo le varietà Gala, Topaz e Idared.

Nella nostra fattoria si trovano anche altre piante da frutto, coltivate principalmente per il nostro fabbisogno personale, tra cui ciliegie, albicocche, prugne, pesche, pere, uva, fichi, lamponi e ribes.

Direttamente in fattoria, troverete anche il pollaio con galline e quaglie. La padrona di casa sarà felice di offrirvi uova fresche e altri prodotti della fattoria per una colazione genuina.

Accanto alla fattoria, si trova anche il nostro orto delle erbe aromatiche, che potrete utilizzare per arricchire i vostri piatti con sapori autentici e naturali.



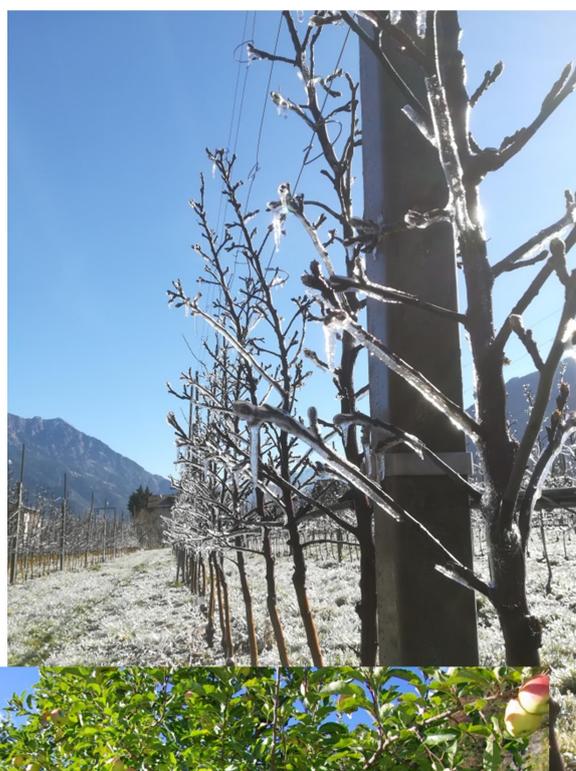
Apfeljahr

Durante tutto l'anno, il nostro fattore ha numerosi compiti da svolgere per produrre una buona mela biologica – non si tratta solo di raccogliere mele! Il periodo del raccolto è il più intenso, soprattutto perché le mele maturano in momenti diversi. La raccolta deve essere non solo veloce, ma anche eseguita entro un certo intervallo di tempo affinché le mele abbiano un sapore ottimale e una perfetta conservabilità.

La primavera è dedicata principalmente alla creazione di nuovi impianti, ma resta un periodo emozionante a causa delle variazioni di temperatura e delle condizioni meteorologiche. Se in primavera le temperature scendono sotto lo zero, si parla delle notti di gelo in Alto Adige. In queste occasioni, viene attivata l'irrigazione nei campi: il congelamento dell'acqua rilascia calore, proteggendo i delicati fiori di melo con uno strato di ghiaccio. All'alba, si può ammirare uno spettacolo fiabesco, con i meleti che scintillano sotto una luce incantata.

Nei mesi estivi, dobbiamo rimuovere dai nostri campi i frutti in eccesso o danneggiati, falciare i campi e controllare gli alberi da frutto per individuare parassiti e insetti utili.

A fine agosto inizia per noi il raccolto, che si protrae fino a circa metà ottobre. Per un contadino,



naturalmente, non c'è nulla di più bello di un buon raccolto.

Dopo il raccolto, vengono effettuate analisi del terreno e successivamente si procede con la concimazione. Se sono previste nuove piantagioni, si estirpano gli alberi vecchi, si smuove il terreno e si rimuovono le radici.

Con l'arrivo dell'inverno e la caduta delle foglie, per i contadini è il momento di potare gli alberi.

Durante tutto l'anno, inoltre, partecipiamo a corsi di aggiornamento per garantire la migliore qualità ai nostri consumatori.

Il nostro fattore ha raramente tempo per riposarsi.



Bienen



Dal 2017, all'Almbergerhof, ci ha contagiato la passione per le api! Gestiamo questa piccola apicoltura hobbistica con soli 10 alveari. Il benessere delle nostre piccole api ronzanti ci sta particolarmente a cuore e, proprio come noi, anche loro dipendono da una natura sana e ricca di biodiversità locale.



Per noi, un'alta qualità e un'apicoltura a misura di api sono una questione di principio. Il nostro miele è un prodotto naturale puro, prodotto con la massima cura.



Fattorie chiuse

Una fattoria è "chiusa" quando non può essere suddivisa e viene tramandata per intero. Nel 1526, il Codice del Tirolo vietò la divisione delle proprietà terriere (Realteilung) per garantire la stabilità e la sopravvivenza delle fattorie e delle famiglie contadine, al fine di contrastare la povertà. Nelle regioni meridionali d'Italia, la frammentazione ripetuta delle terre ha portato alla fuga dalle campagne e all'abbandono dei villaggi montani.

In particolare, nelle zone montane dell'Alto Adige, le famiglie vivono su fattorie isolate, disperse e solitarie. Durante la vita, il proprietario trasferisce l'intera fattoria al suo successore.

Durante il fascismo, la legge che regolava la fattoria chiusa fu abrogata, ma la maggior parte dei contadini continuò a seguirla volontariamente, fino a quando non fu reintrodotta come legge provinciale negli anni '50 del XX secolo.

Dei circa 19.000 aziende agricole dell'Alto Adige, oltre 11.000 sono fattorie chiuse, un segno di una tradizione viva, che oggi è più attuale e importante che mai.

Gallo rosso



Il "Gallo Rosso" è il sinonimo di "fattoria in Alto Adige". Le aree di accoglienza, ristorazione e prodotti di qualità dalla fattoria sono promosse con questo marchio. In questo contesto, la QUALITÀ e la TRASPARENZA sono fondamentali: la trasparenza delle strutture ricettive è garantita dal numero di fiori assegnati.

Le aziende agricole con ristorazione e vendita diretta sono state tutte controllate e devono rispettare determinati standard in termini di aspetto della fattoria, attrezzature e servizio. Solo i prodotti agricoli che soddisfano criteri di qualità specifici vengono promossi. Pertanto, fate attenzione al marchio del Gallo Rosso per garantire la qualità contadina.

Alto Adige – Marchio Ombrella

L'Alto Adige ha avviato il progetto del marchio ombrello nel settembre del 2003 per permettere al turismo, ai prodotti e ai servizi di avere una forte visibilità comune.

In un anno, il gruppo di lavoro del marchio ombrello – composto da rappresentanti dei principali settori e del governo provinciale – ha definito insieme all'agenzia di branding Meta Design di Berlino il profilo del nuovo marchio, elaborando i valori sottostanti e dandogli una forma concreta. Il 29 novembre 2004, il nuovo marchio ombrello è stato presentato al pubblico.



Regolamento della Casa

- **Orari di quiete:**

La vacanza è dedicata al riposo. Pertanto, vi chiediamo di rispettare gli altri ospiti e di evitare rumori all'interno della casa tra le 21:00 e le 08:00. Questo vale anche per i bambini.

- **Appartamenti:**

La nostra casa deve rimanere accogliente anche per i futuri ospiti. Vi chiediamo di trattare l'appartamento con cura. Per danni causati deliberatamente, come danni agli arredi o impronte sui muri, il responsabile sarà l'ospite. Gli appartamenti saranno ispezionati prima della partenza.

- **Fumo:**

Per garantire un soggiorno piacevole agli ospiti successivi, è vietato fumare negli appartamenti. Vi consigliamo di farlo sul balcone.

- **Oggetti d'uso:**

Vi chiediamo di trattare correttamente i giocattoli, i libri e gli altri oggetti e di riporli nel loro posto originale dopo l'uso, in modo che anche gli altri ospiti, o i bambini, possano utilizzarli.

- **Ventilazione:**

Le finestre dovrebbero essere aperte completamente per 10-15 minuti due o tre volte al giorno per favorire la ventilazione. Per evitare il riscaldamento inutile durante l'inverno, vi chiediamo di chiudere le finestre quando lasciate la casa.

- **Giardino con piscina:**

Il giardino con piscina è a disposizione degli ospiti della casa. Si ricorda che i minori devono essere sempre supervisionati dai genitori nell'area del giardino e della piscina.

- **Grigliate:**

Gli ospiti sono liberi di utilizzare il barbecue nell'area del giardino. Se possibile, vi chiediamo di avvisarci il giorno prima, in modo da poter pulire il barbecue e mettere a disposizione gli accessori per la grigliata.

Separazione die Rifiuti

Vi chiediamo di separare il vetro, le lattine, la carta, le bottiglie di plastica e i rifiuti organici dai rifiuti indifferenziati. Alla fine del parcheggio troverete i contenitori appositi per ciascuna categoria di rifiuti.

Pulizia

Gli utensili per la pulizia si trovano al secondo piano, tra gli appartamenti 3 e 4.
L'aspirapolvere è posizionato accanto all'appartamento 5, sotto la finestra.

Numeri di telefono importanti



Altri numeri di telefono importanti:

| | |
|---|--------------------|
| Medico di base Algund, Dr.ssa Katja Ladurner | 0473 445454 |
| Farmacia di Algund, St. Ulrich Apotheke: | 0473 448700 |
| Ufficio del turismo Algund | 0473 448600 |
| Ufficio oggetti smarriti Algund, Comune di Algund: | 0473 262300 |
| Servizio di assistenza stradale e soccorso Algund: | 0473 446161 |

Le farmacie di turno e i loro orari di apertura possono essere trovati su internet al seguente

link:

<http://www.provinz.bz.it/gesundheit-leben/gesundheit/turnusapotheken.asp>

I servizi di turno dei medici in Alto Adige

<https://www.sabes.it/de/turnusdienst-aerzte.asp>

Storia dell'Alto Adige in breve:

- **1253:** I conti del Tirolo prendono il controllo del "Paese nelle montagne" e gli danno il nome di "Tirolo".
- **1363:** La famiglia dei conti del Tirolo si estingue in linea maschile. L'ultima contessa del Tirolo, Margherita Maultasch, cede il Tirolo al cugino, Rodolfo d'Asburgo, facendo entrare il Tirolo nell'orbita dell'Austria.
- **1805:** Durante le guerre napoleoniche, con il "Trattato di Pressburg", la parte settentrionale del Tirolo passa alla Baviera, alleata di Napoleone. La parte meridionale entra a far parte del "Regno d'Italia".
- **1809:** I bavaresi impongono varie misure coercitive che suscitano il malcontento tra i tirolesi. Sotto il comando di Andreas Hofer, i tirolesi si sollevano e ottengono tre vittorie contro il nemico superiore sul monte Isel, vicino a Innsbruck. Il quarto tentativo fallisce. Hofer riesce a fuggire, ma viene tradito, catturato e giustiziato il 20 febbraio 1810 a Mantova.
- **1882:** Tra l'Impero tedesco, l'Austria-Ungheria e l'Italia viene firmato un trattato di alleanza chiamato "Dreibund". Esso prevede l'assistenza reciproca in caso di attacco a uno dei tre Stati.
- **1914:** L'attentato contro l'erede al trono austriaco, l'arciduca Francesco Ferdinando, e sua moglie il 28 giugno 1914 dà inizio alla Prima Guerra Mondiale. L'Italia non si considera vincolata dal "Dreibund", in quanto l'Austria ha dichiarato guerra senza essere stata attaccata.
- **1915:** L'Italia firma con Francia e Gran Bretagna il "Patto di Londra", che promette all'Italia, tra le altre cose, il Sudtirolo, il Trentino e Trieste. L'Italia dichiara guerra alle Potenze Centrali il 24 maggio 1915.
- **1919:** Con il Trattato di Saint-Germain, il Sudtirolo viene assegnato all'Italia. Il governo italiano sotto il re Vittorio Emanuele III promette ai sudtirolesi di mantenere la loro lingua, usanze e cultura.
- **1922:** Con il cosiddetto "Marcia su Roma", Benito Mussolini sale al potere e inizia l'era del fascismo. L'obiettivo dei fascisti in Alto Adige è l'italianizzazione del territorio:
 - La scuola tedesca viene abolita.
 - Viene vietato l'uso della lingua tedesca negli uffici pubblici.

- Vengono proibite le scritte in tedesco.
 - I funzionari tedeschi vengono licenziati o trasferiti in altre province italiane.
 - I nomi tedeschi vengono vietati e in molti casi tradotti in italiano, anche in modo arbitrario.
 - I nomi propri e molti cognomi vengono italianizzati (inclusi quelli sulle lapidi).
 - Associazioni, cooperative, ecc. vengono sciolte.
 - Le tradizioni tedesche vengono vietate.
 - I "hof chiusi" vengono aboliti.
 - Decine di migliaia di italiani vengono trasferiti in Alto Adige dalla gestione fascista per accelerare l'italianizzazione.
- **1939:** Viene firmato un "accordo di trasferimento" tra il governo tedesco e quello italiano, noto come "Opzione". Questo accordo costringe i sudtirolesi a scegliere tra rimanere in Italia o trasferirsi nel Terzo Reich. Nel primo caso devono rinunciare alla lingua e alle tradizioni e diventare fedeli a Mussolini, nel secondo caso sarebbero stati trasferiti in Germania. L'86% dei sudtirolesi sceglie di emigrare, lasciando la loro terra. Circa 75.000 persone vengono effettivamente trasferite, ma la guerra interrompe il processo di emigrazione.
 - **1943:** Benito Mussolini viene destituito. Le forze tedesche occupano l'Alto Adige, mentre le truppe italiane sono fatte prigionieri. La regione passa sotto il controllo della Germania nazista.
 - **1945:** Fine della Seconda Guerra Mondiale. Le forze americane entrano in Alto Adige.
 - **1946:** I sudtirolesi sperano di unirsi all'Austria, ma la conferenza di pace decide che la regione rimarrà sotto l'Italia. Tuttavia, nel "Trattato di Parigi", l'Alto Adige ottiene un'autonomia limitata.
 - **1960:** L'Italia ritarda il rispetto del trattato, creando una crescente frustrazione tra i sudtirolesi. Un gruppo di attivisti compie atti di sabotaggio (come esplosioni di tralicci e monumenti) per attirare l'attenzione sulla questione dell'Alto Adige. Gli attivisti vengono arrestati, torturati e condannati a pene severe nel "Processo di Milano". La questione arriva all'ONU. Il governo italiano decide di rivedere la sua politica sudtirolese.
 - **1969:** Dopo negoziati tra il governo italiano, quello austriaco e i rappresentanti sudtirolesi, viene elaborato un "pacchetto" di concessioni. Il "pacchetto" prevede diverse misure favorevoli per la popolazione di lingua tedesca, che viene accettato dalla Südtiroler Volkspartei, da Roma e da Vienna.

- **1992:** Con la realizzazione degli ultimi punti del "pacchetto", l'Austria dichiara ufficialmente nel giugno del 1992 la fine della disputa sul Sudtirolo. L'Austria mantiene ancora oggi la funzione di "potenza protettrice" per l'Alto Adige.

Oggi, sudtirolesi e italiani vivono pacificamente fianco a fianco nella nostra regione. Ogni gruppo linguistico ha le proprie istituzioni, come scuole, asili, ecc., che sono separate. I sudtirolesi imparano l'italiano come lingua straniera a scuola, e viceversa, gli italiani imparano il tedesco.

Anche negli enti pubblici deve essere rispettato il "Proporz", ovvero la percentuale proporzionale di dipendenti di lingua tedesca e italiana, che deve essere mantenuta.

Il nome lagundo

Il nome Lagundo - Alagumna

Nelle fonti scritte - per quanto siano conservate e conosciute - il nome Algund appare per la prima volta intorno all'anno 1000 nel "Libro delle tradizioni" (libro in cui sono registrate tutte le donazioni; traditio = donazione) del Capitolo di Bressanone. Esso registra una donazione di Herolt e di suo padre Aripo al vescovo di Bressanone riguardante i loro beni in loco qui dicitur Alagumna. Nei documenti dei secoli successivi, il nome Algund appare in diverse varianti: Algund, Algundes, Algunde, Algunda, Alegunde, Alagunde.

Già più di 150 anni fa, Beda Weber rifletté sull'origine del nome "Algund". Indiscutibilmente di origine germanica, lo studioso derivò il nome da *ad lacunam*, che in latino significa "alla laguna" o "alla pozza" (Alagumna). *Ad lacunam* descrive un "luogo vicino a una pozza" ed è indicativo del territorio di Algund, che per secoli è stato minacciato e modellato dalle acque dell'Adige, del Töllgraben e del Grabbach. I nomi di campi e fattorie come *Lackner* o *Griesser* (dove *Gries* indica un



deposito fluviale e la sponda del fiume) e *Steinach* (che si riferisce ad un'area ricca di pietre depositate dall'acqua) sono in linea con le stesse caratteristiche geologiche di Algund.

Lagundo

Le prime tracce di insediamento nel territorio del comune di Algund risalgono all'epoca della Cultura delle Urne, nel quartiere di Plars. Sono stati scoperti 4 menhir accanto a pietre incise risalenti alla cultura Mellauner. Questi ritrovamenti suggeriscono una colonizzazione molto antica.

I successivi ritrovamenti risalgono all'epoca romana: attraverso Algund passava la Via Claudia Augusta, che qui attraversava l'Adige. Ancora oggi sono visibili i pilastri del ponte che attraversava il fiume sul lato sud.

La prima menzione documentata di Algund risale già all'anno 1000 d.C. in un atto del Vescovado di Sabiona, in cui i nobili Aripo e Herolt donano una fattoria nell'area al vescovato. Algund era allora conosciuto come "Alagumma". A quell'epoca, Algund era già una parrocchia e costituiva un distretto fiscale e economico.

Nel 1243, il vescovo Egno di Bressanone donò un terreno ad Adelaide di Tirolo, che fece costruire su di esso il monastero di Maria Steinach. La decisione di costruire il monastero fu influenzata dalla crociata del marito di Adelaide, il conte Alberto, contro i Mongoli. Nel 1258, il monastero fu abitato dalle monache domenicane, che, grazie a donazioni e fondazioni, in particolare da parte di Meinhard II, ampliarono il loro possesso.



Algund-Lagundo

Meran-Merano

Nel 1525, durante la rivolta contadina tirolese sotto la guida di Michael Gaismaier, in cui furono coinvolti anche cittadini e nobili, Algund divenne un campo di battaglia e il monastero di Maria

Steinach fu saccheggiato. Le riforme di Giuseppe II nel 1782 portarono alla chiusura del monastero, che fu riaperto dalle monache domenicane solo nel 1848.

Gli uomini di Algund si distinsero nel combattimento per la libertà del Tirolo come parte della guardia del corpo di Andreas Hofer, sotto la guida di Peter Thalgueter.

Kirchengeschichte

Algund stellt eine Urfarre dar, die seit dem 10. Jahrhundert belegt ist.



Unter Mutter- oder Ursfarre versteht man die großen Pfarreinheiten des Mittelalters. Die Pfarre bestand damals aus einem dem verwaltungstechnisch, entsprechenden Gebiet. Die Rechte der Mutterpfarre erstreckte sich auf die alleinige Kompetenz zur Sakramentsspendung. So mussten zum Beispiel die Bewohner weit entfernter Orte in der Ursfarre die Kinder taufen lassen. Trotzdem wurde in den meisten Fällen eine Kirche in den einzelnen Orten errichtet. Im 18. Jahrhundert begann die Auflösung der Mutterpfarren, wobei die einzelnen Orte zu eigenen Pfarrgemeinden wurden.

Die neue Algunder Pfarrkirche



Die neue Algunder Pfarrkirche liegt am Talboden in der Fraktion Mühlbach, wo sich heute das Dorfzentrum von Algund befindet. Die neue Pfarrkirche zum Heiligen Josef wurde in den Jahren 1966 bis 1971 nach den Plänen von Architekt Willi Gutweniger erbaut und gilt als einer der gelungensten modernen Sakralbauten Italiens.



Kirche zum Hl. Hippolyt und Erhard (alte Pfarrkirche)

Die Zeit der ersten Errichtung des Gotteshauses ist nicht bekannt, jedoch wurde der romanische Bau um 1500 um einen Chor vergrößert, ebenso wurde der Turm ausgebaut.



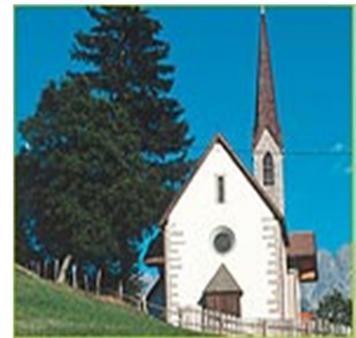
Klosterkirche Maria Steinach

Ursprünglich wurde die Klosterkirche zusammen mit dem Kloster errichtet, jedoch im Jahre 1481 grundlegend umgebaut. Im 16. Jahrhundert wurde die Decke der Kirche gewölbt. Die Stifterin des Klosters, Adelheid von Tirol, wurde in diesem Gotteshaus zur letzten Ruhe gelegt.



Das hl.- Dreifaltigkeits-Kirchlein in Vellau:

Die erste Kirche in Vellau wurde 1742 fertig gestellt und zu Ehren der hl. Dreifaltigkeit geweiht. Doch schon bald war diese Kirche zu klein für die wachsende Vellauer Bevölkerung. Man begann also mit dem Bau einer neuen, größeren Kirche, die 1895 fertig gestellt wurde und die erstmals einen eigenen Vellauer Pfarrer beherbergte. 1975 wurde die Kirche das letzte Mal renoviert.



Der erste Schulunterricht fand in Vellau in angemieteten Räumen 1787 statt. Ab 1858 wurde der Unterricht im Vellauer Widum abgehalten. 1995 wurde die Schule in Vellau geschlossen.

Der Name Vellau wurde erstmals 1347 als "VELAW" in den Meraner Notariats-Imbreviaturen erwähnt. Die Anfänge der Siedlung auf Vellau liegen jedoch erheblich früher vor: ca.1290 wurden 3 Höfe erwähnt, damals hieß Vellau allerdings noch "Clamisse". Der einzige bis heute erhaltene Hof dieser drei Clamishöfe ist die 1522/48 in eine Alm umgewandelte Leiteralm. Die "Ur"-Vellauer stammen vermutlich aus dem oberen Wallis (Schweiz).

Kirchlein zu Maria Schnee Kirche zum heiligen Herzen Jesu

Algund - Aschbach

Das kleine Kirchlein Maria Schnee wurde um 1695 erbaut und steht auf einem vorgelagerten Hügel. 1889 wurde eine neue und größere Kirche erbaut, welche dem hl. Herzen Jesu geweiht wurde.



Algund

Das sonnige Algund wird durch seine unmittelbare Nachbarschaft zu Meran geprägt. Sieben Ortsteile bilden die Gemeinde, verteilt auf zwei voneinander getrennte Gebiete: das 1350 m hohe gelegene Aschbach (seit ein paar Jahren auch über eine Straße erreichbar) und Ried auf der rechten Etschseite westlich der großen Talstufe der Töll gelegen. Zum Mittelpunkt der stark aufgefächerten Gemeinde hat sich in den letzten Jahren Mühlbach am linken Etschufer entwickelt. Die Ortschaft breitet sich am Fuße zweier Schuttkegel aus, die von den aus der nördlich gelegenen Texelgruppe herabführenden Seitenbächen aufgebaut worden sind. Obstanbau und Tourismus sind die Hauptsäulen der örtlichen Wirtschaft. Im Ortsteil Forst befindet sich zudem eine der größten Bierbrauereien Italiens.

Dorf (Gemeinde Algund)

Algund Dorf 330 – 360 m

Algund Dorf – zauberhaft gelegener Ortsteil der Feriengemeinde Algund mit ca.1.032 Einwohnern. Herrlicher, weiter Blick auf die mondäne Kurstadt Meran, Weinreben, Apfelwiesen und die umliegende Bergkulisse. Einmalig dieser Reiz der Kontraste zwischen mediterran und alpin.



Aschbach (Gemeinde Algund)

Aschbach 1360 – Ried 520 m

„In der Abgeschlossenheit der Natur, zwischen dem frischen Grün der Weiden und Wälder Erholung finden“

Aschbach – bäuerlicher Ortsteil der Feriengemeinde Algund, eingebettet in saftig grünen Bergwiesen mit gesunder Bergluft und Wäldern - mit einzigartigem Blick hinüber zum Naturpark Texelgruppe.



Ried – kleiner Ortsteil Algunds mit ca.91 Einwohnern, in mitten von fruchtbaren Obstgärten. Ideale Lage für einfache Spazierwege, gemütliche Almwanderungen bis hin zu Hochgebirgstouren. Ausgangspunkt für genussvolle Raderlebnisse zum neu angelegten Fahrradweg.

Fernab von Hektik und Verkehr, Bergwanderungen in unberührter Naturlandschaft erleben und dabei Ruhe und Erholung finden. Eine Seilbahn (von Rabland aus) und eine gut angelegte Straße (12 km von Algund entfernt) schaffen eine bequeme Verbindung.

Spezialbierbrauerei Forst

Forst 320 – 360 m

Eine der größten und bekanntesten Bierbrauereien Italiens, die 1857 gegründet wurde. Sie ist im Besitz von Frau Margarethe Fuchs.

Forst ist ein Ortsteil von Algund und hat seinen Namen vom gleichnamigen Schloss, welches 1302 das erste Mal urkundlich erwähnt wurde. Heute ist es in Privatbesitz und der Öffentlichkeit nicht zugänglich.



„Genießen, sonnig und warm, aber nie zu heiß“

Forst – südlichster und ländlicher Ortsteil der Feriengemeinde Algund mit ca. 402 Einwohnern. Eingebettet in fruchtbare Obstgärten, bäuerliche Traditionen geben den Rhythmus des Alltags vor, begleitet von Ruhe und Beschaulichkeit. Viel von Ursprünglichkeit und Brauchtum ist hier noch erhalten.



Mühlbach (Gemeinde Algund)

Mühlbach 320 - 350 m

Mühlbach – Zentrum der Feriengemeinde Algund mit ca. 2.536 Einwohnern. Die bevorzugte Lage zur angrenzenden Kurstadt Meran, Idealer Ausgangspunkt für Genusswanderungen und Radtouren zu jeder Jahreszeit und in jeder Höhenlage.

Plars (Gemeinde Algund)

Plars 400 – 600 m

Mitter– und Oberplars – reizvolle Ortsteile der Feriengemeinde Algund mit ca. 544 Einwohner. Eine Landschaft in malerischer Hanglage - eine Symphonie aus Obstgärten und Rebenlandschaften, dazwischen das Plätschern des Waales. Ideal zum Schlendern auf dem ebenen Waalweg.



Vellau (Gemeinde Algund)

Vellau 960 m

„Ein Paradies für Menschen die Ruhe suchen, wandern möchten und die Berge lieben“

Vellau – idyllischer Ortsteil der Feriengemeinde Algund mit ca. 150 Einwohner und mit einem beeindruckendem Rundblick auf die umliegende Bergwelt.

Ideal für einen Sonnenurlaub, Natur- und Wanderfreunde. Nach Herzenslust wandern im Naturpark Texelgruppe: bei Bergwanderungen, Hochgebirgstouren und Gipfelbesteigungen das wundersame Panorama genießen, den traumhaft schönen Meraner Höhenweg erwandern oder Kraft schöpfen durch die Ruhe an kristallklaren Bergseen, für jeden Anspruch ist etwas dabei.



I Waalwege

I **Waa**le sono un antico sistema di irrigazione che risale a molti secoli fa, ideato per fornire l'acqua necessaria ai campi. Oggi ci sono circa 50 di queste vene d'acqua, alcune delle quali sono ancora in funzione. I sentieri stretti che costeggiano questi ruscelli invitano gli amanti della natura, vicini e lontani, a passeggiare e fare escursioni.



Sentiero del Waal di Lagundo

Descrizione: Il Sentiero del Waal di Algund è un percorso escursionistico di 5-6 km, suddiviso in due tratti, con splendidi punti panoramici sulla valle dell'Adige e una pendenza quasi nulla. La parte occidentale inizia al parcheggio del ponte Töllgraben e prosegue attraverso Ober- e Mitterplars fino al Grabenbach. La parte orientale inizia nel centro di Algund, presso il Grabenbach, e conduce fino a S. Magdalena a Gratsch, dove si può proseguire sulla Tappeinerpromenade.



Percorso: Ober- e Mitterplars - Algund Dorf - Gratsch

Lunghezza totale: 5-6 km

Tempo di percorrenza: circa 2 ore

Difficoltà: facile

Sentiero del Waal di parcines



Il Sentiero del Waal di Partschins si sviluppa attraverso Oberplars fino al Mulino Saxner, dove si svolta a sinistra, attraversando il Töllgraben. Il sentiero prosegue fino al Gasthof Niedermairhof, situato sopra Partschins. Da qui, si devia a destra e si raggiunge il sentiero del Partschinser Waalweg, che passa vicino al Burgstall e termina a Salten. Se si desidera visitare la Cascata di Partschins, è possibile raggiungerla seguendo il sentiero n° 8, con un percorso di circa 30 minuti.

Percorso: Oberplars - Saxnerhof - Gasthof Niedermair - Salten - Cascata

Lunghezza: 7-8 km

Tempo di percorrenza: circa 2,5 - 3 ore

Difficoltà: facile e senza difficoltà

Cascata di parcines

La cascata di Partschins è una delle più impressionanti delle Alpi. L'altezza della cascata è di 97 m. È uno spettacolo naturale imponente, soprattutto durante lo scioglimento della neve (da maggio a luglio) o dopo forti piogge.





Sentiero di Verdins

Percorso: Schenna - Pichler - St. Georgen - Schenna

Lunghezza totale: 7,5 km

Descrizione: A Schenna si cammina passando per il castello e si arriva al bordo nord del paese, seguendo poi le indicazioni per il Waalweg, principalmente su vecchi sentieri attraverso i frutteti, con una leggera salita, passando accanto a case e cortili. Si sale poi fino alla locanda Pichler, dove ha inizio il Waalweg (da Schenna circa 3/4 d'ora). Dopo aver camminato su un sentiero

forestale quasi pianeggiante in direzione sud, si salgono i gradini di pietra, la "Katzenleiter", e si prosegue sopra St. Georgen fino al Gsteirerweg, dove si raggiunge un cartello indicatore, che segna la fine del percorso sul Waalweg. Da lì si devia nettamente a destra e si raggiunge la strada di St. Georgen, che riporta a Schenna.

Tempo di cammino totale: circa 2,5 - 3 ore

Orientamento e difficoltà: facile in ogni aspetto; sentieri segnalati e indicati



Sentiero di marlengo

Il Marlinger Waalweg è, come gli altri, accessibile in vari punti. Inizia presso la Töll, dove l'acqua dell'Adige viene deviata, si snoda lungo il pendio del Monte Marling poco sopra i paesi di Forst, Marling e Tschermms, passando vicino al Castello Lebenberg e prosegue fino al Raffeingraben a Lana, dove il corso d'acqua confluisce nel Falschauer. Il sentiero, che offre numerosi punti panoramici con panchine per una sosta

e diversi rifugi dove ci si può fermare lungo il percorso, fu creato nella prima metà del XVIII secolo.

Percorso: Töll - Marling - Tschermms - Lana

Lunghezza: 13 km

Tempo di cammino: circa 3-3,5 ore

Difficoltà: facile e senza problemi



Sentiero di riffiano

L'ascesa al Waalweg avviene tramite il sentiero Kirchweg o Rösslweg. Dopo circa 400 m, il Rösslweg si stacca a sinistra dal Kirchweg e sale leggermente fino al poligono di tiro, dove inizia il Riffianer Waalweg. Il percorso si snoda tra il bordo

del bosco e i prati fino a Kuens, per poi terminare nella valle Kunsertal. Il ritorno può essere effettuato attraverso la Kunserstraße, il Valtmaunweg o la Hohlgasse. Chi lo desidera può raggiungere il punto di partenza del Waalweg nel Kunsertal (parcheggio) in auto e poi proseguire a piedi fino a Riffian (circa 45 minuti).

Attrazioni turistiche

Monastero Maria Steinach

Non lontano dalla chiesa parrocchiale si trova il venerabile monastero di Maria Steinach delle Domenicane. Fu fondato nel 1241 da Adelaide di Tirolo. La leggenda racconta che due colombe mostrarono alla contessa il luogo dove sarebbe dovuto essere costruito il monastero. Sotto l'imperatore Giuseppe II, il monastero di Maria Steinach fu soppresso nel 1782. Nel 1848, le Domenicane di Lienz vi tornarono.



L'atmosfera del monastero con la chiesa monastica è ancora oggi curata dalle Domenicane.

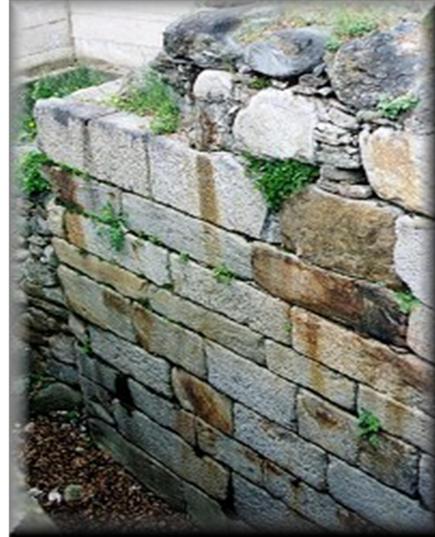
Il ponte Romano

A pochi centinaia di metri a ovest del monastero si trova un raro relitto del passato romano, il ponte romano. Un tempo faceva parte di un ponte che, nell'antichità, attraversava l'Adige e apparteneva alla via Claudia Augusta, costruita nel 15 d.C., che collegava la Pianura Padana ad Augusta. Successivamente, fu costruita una cappella sopra il ponte. Oggi, le lastre di pietra del ponte giacciono sotto il livello del suolo, ma fino a cento anni fa quattro strati sporgevano ancora dalla terra.



Brückenkopf und Archenmauer

Maria Theresia hat um 1776 eine Archenmauer (Schutzwehr gegen die Etschüberschwemmung) errichten lassen, die heute noch zu besichtigen ist. In unmittelbarer Nähe steht eine Kapelle auf den Überresten eines Brückenkopfes der Römerstraße „Via Claudia Augusta“. In der Nähe vom Algunder Freibad, jederzeit zu besichtigen.



Menhire



Algund – Hans- Gamper- Platz Diese Kultsteine stammen aus der ligurisch- illyrischen Besiedlung und reichen an die 3000 Jahre zurück. Die in Algund gefundenen Menhire befinden sich im städtischen Museum von Bozen. Genaue Nachbildungen stehen vor dem Tourismusbüro.

Schalensteine

Im Gemeindegebiet von Algund (auf dem Schlundenstein-, Saxner- und Birbameggweg), sowie am Gampen sind solche Kultsteine aus vorchristlicher Zeit zu sehen.

Schloss Forst

In Forst steht auch das trutzige Schloss Forst, das 1302 erstmals urkundlich erwähnt wird und sich heute in Privatbesitz befindet. Im Mittelalter wurde der Minnesänger Oswald von Wolkenstein von seiner Geliebten Sabina Jäger und deren Vater Martin Jäger im Verließ des Schlosses gefangen gehalten. Eine Sage erzählt, dass sich einst zwei verfeindete Brüder in der Schlosstube einen Zweikampf lieferten, wobei aus der tödlichen Wunde des einen ein Blutstrahl bis zur Zimmerdecke schoss, der durch zwei Kreuze gekennzeichnet noch lange im Schloss gezeigt wurde.





Berg- und Almwanderungen in Algund und Umgebung

Algund - Vellau - Leiter Alm

Die Leiter Alm, ein Berggasthaus, ist für geübte Bergwanderer eine dreistündige Herausforderung mit 1200m Höhenunterschied. Von Algund Ortsmitte geht man über Algund Dorf zum Schlundenstein (Weg Nr. 25 A) und wandert weiter über den Jägersteig bergauf bis zu den Vellauer Parkplätzen. Von dort geht es weiter auf Weg Nr. 26, dem Leiter Almweg über Kienegger - Oberplatzer, ab hier auf Weg Nr. 25 A, und kommt dann nach der Korb-Lift-Bergstation bei der Leiter Alm an. Der Rückweg wird per Korb- und Sessellift empfohlen.



Wanderempfehlung: Frühling bis Herbst
Höhenunterschied: 1.200 m (350-1550 m)
Schwierigkeitsgrad: mühsamer Aufstieg
Gesamtzeit: ca. 3 - 4 Stunden
Einkehrmöglichkeiten: 3-5 Gastbetriebe
Markierung: 25A, 26

Leiter Alm - Hochganghaus - Gamplweg – Vellau

Wer zur Abwechslung eine anspruchsvollere Bergwanderung unternehmen will, der fährt mit dem Korblift auf die Leiter Alm, geht den Hochgangweg Nr. 24 bis zum Schutzhaus Hochgang. Beim Rückweg steigt man vom Hochganghaus den Partschinser Weg Nr. 7 hinab zur Gamplwiese (ca. 20 Min.) zweigt dort scharf links ab, kommt in den Töllgraben, überquert ihn und geht dann bis zum Oberplatzer auf Weg Nr. 26. Von dort hinab zum Kienegger nach Vellau.

Weniger Geübte meiden den schwierigen Gamplweg und laufen ab Hochganghaus denselben Weg zur Leiter Alm wieder zurück.

Wanderempfehlung: Mai bis Oktober

Höhenunterschied: 939 m

Schwierigkeitsgrad: anspruchsvolle Wanderung

Gesamtgehzeit: 4 - 5 Stunden

Einkehrmöglichkeiten: 3 Gastbetriebe

Markierung: 24, 7



Partschinser Wasserfall – Nassereithhütte – Tablander Alm – Hochganghaus – Greiterhof

Mit dem Gästebus (Abfahrt Bushaltestelle Partschins: 9.15 Uhr) bis zum Wasserfall oder mit dem PKW bis zum Parkplatz Birkenwald und zu Fuß zum Wasserfall. Von dort über die Fletscher Stiege bergaufwärts zur Nassereithütte (1 ½ Std.), Wegmarkierung Nr. 24, mäßig ansteigend, den Meraner Höhenweg entlang bis zur Tablander Alm (1 ½ Std.). Weiter zur aussichtsreichen Hohen Wiege und zum Hochganghaus (1 ½ Std.). Der Abstieg erfolgt über den Weg Nr. 7 bis zur Abzweigung „Am Gampl“, rechts der Wegmarkierung Nr. 26 folgend zur Jausenstation Greiter (1 Std.). Von dort die Zufahrtsstrasse entlang zum Gasthof Prünster und weiter zum Wasserfall – Birkenwald (1 ½ Std.).



Gesamtlänge: ca. 9 km

Gesamtgehzeit: 7 Std.

Orientierung und Schwierigkeit: leicht

Höhenunterschied: 900 m

Wanderempfehlung: Juni – Ende Oktober

Partschinser Wasserfall – Nassereithütte – Lodnerhütte – Wasserfall

Mit dem Gästebus (Abfahrt Bushaltestelle Partschins: 9.15 Uhr) bis zum Wasserfall oder mit dem PKW bis zum Parkplatz Birkenwald und zu Fuß zum Wasserfall. Von dort über die Fletscher Stiege bergaufwärts zur Nassereithütte (1 ½ Std.). Weiter die Wegmarkierung Nr. 8 durch das wildromantische Zieltal zur Lodnerhütte 2259m. (2 ½ Std.). Zurück: gleiche Strecke (3 Std.)

Gesamtlänge: ca. 11 km

Gesamtgezeit: 7 Std.

Orientierung und Schwierigkeit: leicht

Höhenunterschied: 1.300 m

Wanderempfehlung: Juni – Anfang Oktober



Leiter Alm - Hochganghaus - Nassereith - Giggelberg - Rabland – Algund

Von Algund/Mitterplars mit dem Sessellift (Vellau) und Korblift zur Leiter Alm, anschließend über den Meraner Höhenweg zum Schutzhaus Hochgang, weiter auf Weg Nr. 24 zur Tablander Alm, Abstieg zur Nassereithhütte und nach leichtem Anstieg zum Berggasthaus Giggelberg (1.565 m). Von dort Abstieg nach Partschins und Rückfahrt mit dem Linienbus nach Algund.



Wanderempfehlung: Mai bis September

Höhenunterschied: 300 m Aufstieg + 274 m Abstieg

Schwierigkeitsgrad: Trittsicherheit

Gesamtgehzeit: 4 - 5 Stunden

Einkehrmöglichkeiten: 5 Gastbetriebe

Markierung: 24

Algund - Partschins - Zieltal - Lodner Hütte

Diese Zieltalwanderung ist nur guten Bergwanderern mit Ausdauer zu empfehlen. Man fährt mit dem 1. Linienbus nach Partschins, oder im PKW bis ins Zieltal oberhalb Partschins auf die Parkplätze. Von da ab etwas steiler Anstieg bis zur Nassereith-Alm (1.523 m) auf Weg Nr. 8, weiterer Anstieg zur Gingl Alm (1.944 m) und Fort- setzung auf Nr. 8 zur Lodner Hütte (2.259 m). Gehzeit ab Parkplatz 3 - 4 Stunden. Den Rückweg empfiehlt man auf Nr. 8, dafür eine Stunde



weniger Zeitverbrauch.

Wanderempfehlung: Juni bis September

Höhenunterschied: 1.600 m Aufstieg

Schwierigkeitsgrad: Bergwanderung

Gesamtgehzeit: 4 - 6 Stunden



Einkehrmöglichkeiten: 2 Gastbetriebe

Markierung: 8

Leiter Alm - Taufenjoch - Jägersteig - Mutkopf -Steinegg

Man fährt mit dem Korblift von Vellau aus auf die Leiter Alm, geht dort den 24er Weg bis zu einer aufgelassenen Almhütte. Leicht oberhalb zweigt rechts der Steig Nr. 25 ab, der zuerst über'n Gampen und dann in Serpentinien durch den Taufen auf die Taufenscharte (2.230 m, Karjoch) hinaufführt. Von der Scharte steigt man links ab (ca. 20 Min.) bis zu einem allein stehenden großen Felsen, wo der Jägersteig von Nr. 25 abzweigt und den Nordhang der Mutberge bis zum Mutkopf hinabführt (1.648 m). Vom Mutkopf-Gasthaus steigt man ab zum Steinegg (Weg Nr. 22), zweigt dort rechts ab und geht über den Meraner Höhenweg Nr. 24 zur Leiter Alm zurück. Abfahrt mit Korblift nach Vellau. Von Vellau mit dem Sessellift oder dem Linienbus nach Algund.



Wanderempfehlung: Mai bis September

Höhenunterschied: 1.324 m

Schwierigkeitsgrad: 1. Teil steil - 2. Teil mäßiger Abstieg

Gesamtgehzeit: 5 - 7 Stunden

Einkehrmöglichkeiten: 3 Gastbetriebe

Markierung: 24, 25, 22

Spronser Seenrunde - Rundwanderung

Von der Leiter Alm ausgehend wandert man auf dem Weg Nr. 24 zum Hochgangschutzhause, dort rechts abweigend führt ein steiler Aufstieg zur Hochgangscharte (2441 m), nur für Schwindelfreie, von der Scharte links abweigend geht 6 ins Spronsertal zur Oberkaser Alm auf (2131 m; im Sommer geöffnet). Dann geht man rechts ab auf Weg Nr. 25 an der Kaser- und Pfitscherlacke vorbei, und geht dann mäßig ansteigend zum Karjoch 2230 m (Taufenscharte) hinauf. Nun folgt ein steiler, kehrenreicher Abstieg zur Leiter Alm. Die Rundwanderung kann auch in umgekehrter Reihenfolge gemacht werden.



Wanderempfehlung: Juni bis September

Höhenunterschied: 900 m

Schwierigkeitsgrad: gute Kondition erforderlich

Gesamtzeit: 7-8 Stunden, Vellauer Felsenweg 1,5 St.

Einkehrmöglichkeiten: 3 Gastbetriebe

Markierung: 24, 7, 6, 25

ristorante

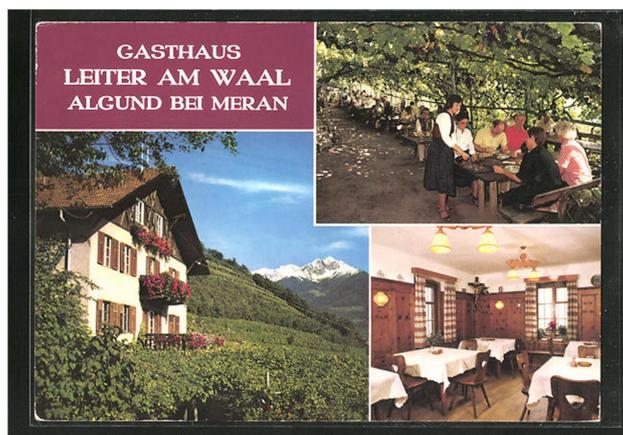
Leiter am Wal (plars di sopra)

Adresse: plars di sopra 26, 39022 lagundo

Tel. Nr.: 0473 – 448716

Specialità locali amorevolmente preparate, servite nelle autentiche e raffinate stuben altoatesine o sulla romantica terrazza. Tutto questo vi aspetta al

Ristorante Leiter am Waal, sopra Algund, direttamente sul sentiero d'acqua di Algund.



Mavie (Mitterplars)

Adresse: Mitterplars 23, 39022 Lagundo

Tel. nr: 0473 -448380

Mavie offre dal lunedì al sabato piatti regionali e mediterranei, pasta fatta in casa di ogni tipo e succulenti piatti di carne. Sulla sua terrazza panoramica potrete gustare queste specialità con una vista unica sulla città di Merano.



Oberlärchner (velloi)

Adresse: velloi 7, 39022 Lagundo

Tel. Nr. 0473 448350



Godetevi la tradizionale e raffinata cucina altoatesina e l'atmosfera mediterranea.

Gestör (Lagundo)

Adresse: Alte Landstraße 40, al centro di lagundo

Tel. Nr. 0473 448555



Il Palmengarten di Gstör, nel cuore di Algund, offre un ambiente meraviglioso per una cena romantica, feste conviviali o semplicemente per trascorrere momenti speciali con i vostri cari. Sarete deliziati con specialità regionali selezionate e piatti estivi leggeri. Inoltre, vengono proposte specialità in stile messicano e pizza. Ce n'è per tutti i gusti!

Untergandl (Lagundo - Forst)

Adresse: Brauereistrasse 21, 39022 Lagundo

Tel. Nr. 0473 449910



Untergandl vi delizia con piatti tipici tirolesi. Dai canederli fatti in casa alle succulente costate e bistecche T-bone, fino alle saporite e sostanziose costine. Il tutto, naturalmente, accompagnato da eccellenti vini. Che sia nel giardino o nella confortevole stube in stile tirolese, l'atmosfera accogliente nella cantina di Untergandl invita semplicemente a fermarsi. Il fiore all'occhiello della casa, una distilleria propria, offre distillati unici e premiati, con ben 150 diverse varietà.

Waldschenke (Naturno)

Adresse: Tschirland 117, 39025 Naturno

Tel. Nr. 0473 -668206

Nel ristorante Waldschenke a Naturno vi aspettano piatti gustosi e saporiti, preparati personalmente dallo chef per voi, un ambiente rustico e stiloso dove vi sentirete a vostro agio, e ospitali proprietari che vi accoglieranno e si prenderanno cura di voi per un soggiorno piacevole per tutta la famiglia.

Shuttle: Servizio navetta gratuito da Algundo, a partire da 6 persone su prenotazione. I trasferimenti possono essere organizzati telefonicamente.

Shuttle Nr.: 0473 668 206



mercatini

| | | |
|--------------------------------|--------------------------|---|
| martedì | merano (piccolo mercato) | bottegaio, frutta e verdura |
| mercoledì | sinico | piccolo mercato con frutta e verdura |
| giovedì | Bolzano | bottegaio, frutta e verdura |
| venerdì | | grande mercato a merano bottegaio, frutta e verdura |
| sabato (mercato dei contadini) | merano piccolo, | bottegaio, frutta e verdura |
| mercatino delle pulci | (ultimo sabato al mese) | merano |
| sabato | bolzano | bottegaio, frutta e verdura |
| sabato | nurno | bottegaio, frutta e verdura |

Mercato tradizionale:

Stegener Markt a brunico, ultima fine settimana a ottobre

Sealamarkt glorenza in val venosta (02.11)

Michaeli-Markt a martello (29.09)

Markus-Markt a Ora (25.04)

Martini-Markt a Girlano (11.11)

Josefimarkt a salorno il 19. März o domenica

Weihnachtsmärkte a dicembre in ogni città in alto adige

Proverbi contadini

I contadini sono sempre stati particolarmente dipendenti dal tempo atmosferico e, per questo motivo, lo hanno osservato con grande attenzione. Hanno notato certe regolarità, ad esempio nei cambiamenti climatici o nello sviluppo della frutta e dei cereali..

1 gennaio

Capodanno con il sole, l'anno sarà fertile e buono

2 febbraio

Se a Candelora il tempo è chiaro e sereno, l'inverno sarà ancora lungo e pieno. Ma se nevicata o tira vento, la primavera arriverà in un momento

1. marzo

Se piove a san Albino, porta molti guai al contadino.



30. aprile

Pioggia nella notte di Walpurgis, porta sempre un anno fortunato e felice.

13. maggio (Servatius)

I tre Azius senza pioggia, portano al contadino abbondante benedizione.

11. giugno

Se piove a San Barnaba, le uve arrivano fino alla botte.

25. luglio

Se a San Giacomo è caldo e secco,
il contadino può gioire di gran successo.

10. agosto

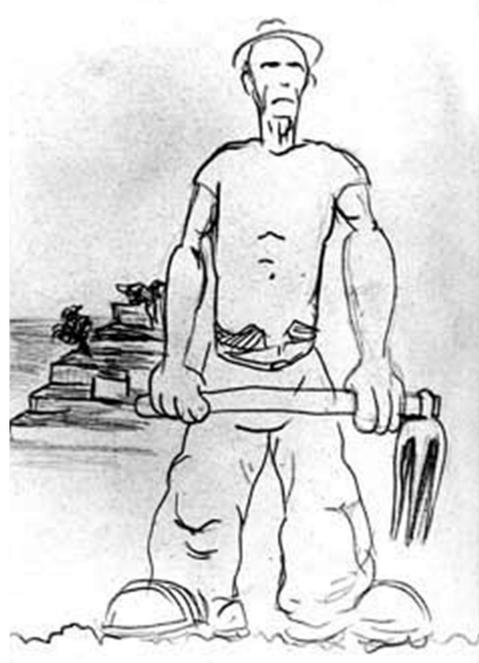
Perché l'uva e la frutta crescano,
i temporali devono finire con San Lorenzo.

1. settembre

Quando San Egidio suona la tromba,
dice al contadino: semina il tuo grano.

18. ottobre

Chi semina segale a San Luca,
l'anno prossimo lo rimpiange.



Opzioni di acquisto

| | |
|--------------------------------------|----------|
| Distanza dal centro del paese | 2 km |
| Distanza dal negozio (Algo, M-Preis) | 2 km |
| Distanza dalla fermata dell'autobus | 50 meter |
| Distanza dalla zona sciistica | 11 km |
| Distanza dalla pista da slittino | 11 km |
| Distanza dalla pista ciclabile | 1 km |



Hofkäseerei Hauser – Tradizione e qualità dalla regione

A Vellau troverete la Hofkäseerei Hauser, dove la tradizione artigianale incontra la migliore qualità biologica. Nella nostra azienda familiare produciamo con passione e cura prelibate specialità casearie e altri prodotti tipici della regione.

Una visita da noi è un'esperienza che vale la pena: direttamente alla fattoria, non solo potrete acquistare i nostri prodotti di alta qualità, ma anche dare uno sguardo dietro le quinte. Scoprirete dove e come nascono i nostri prodotti, dal latte fresco al formaggio finito. Trasparenza, sostenibilità e regionalità non sono solo valori per noi, ma convinzioni che viviamo ogni giorno.

Godetevi il gusto della nostra regione – naturale, sostenibile e in eccellente qualità biologica!

Prodotti aziendali: Patate, latte (latte vaccino), yogurt, formaggio, burro, carne fresca (manzo, maiale), salsicce, sciroppi, frutta fresca a seconda della stagione.



Schnalshuberhof a Oberplars

A circa 500 metri da noi.

Al Schnalshuberhof è la natura a dettare legge, sia all'aperto, nei vigneti e frutteti coltivati secondo i principi biologici, che all'interno, nelle stanze storiche del maso biologico, tutelate come patrimonio culturale. In ogni angolo si respira un'atmosfera speciale e soprattutto sana. Gli ospiti possono fare un tuffo nel passato nella cosiddetta "Stanza dei giornali": nella pannellatura si trovano giornali di epoche passate. Un altro punto di attrazione è il bellissimo negozio del maso.

Vi consigliamo una visita al Schnalshuberhof durante la vostra vacanza, un'esperienza culinaria autentica.

Il maso offre anche numerosi prodotti aziendali, da uve e frutta a liquori fatti in casa.



VANTAGGI DEL SÜDTIROL ALTO ADIGE GUEST PASS

Il “Südtirol Alto Adige Guest Pass” viene offerto agli ospiti come servizio speciale da parte dell'albergatore.

Il Guest Pass promuove la mobilità sostenibile e l'uso dei trasporti pubblici.

Uno degli obiettivi è quello di ridurre gli effetti negativi del trasporto privato.

L'Alto Adige Guest Pass



- viene **inviato** via e-mail al momento del **check-in** o del **pre-check-in**
- è **vincolato al nome** e al **periodo di permanenza**
- è valido dalle ore 00:00 del giorno di arrivo alle ore 23:59 del giorno di partenza



- deve essere **convalidato** all'inizio di **ogni viaggio**
- viene rilasciato esclusivamente a tutti gli ospiti che pernottano a partire dai 6 anni di età
- non è destinato alla vendita

Servizi inclusi

L' Alto Adige Guest Pass dà diritto all'utilizzo del trasporto pubblico gestito da altoadigemobilità.



Treni Regionali e Regionale Veloce (R, RV & RE) in Alto Adige e fino a Trento

- **Ferrovia del Brennero:** Trento – Bolzano – Brennero
- **Bolzano – Merano**
- **Ferrovia della Val Venosta:** Merano – Malles

Attenzione: chiusure di alcune tratte a partire dal 16 febbraio 2025

Maggiori Informazioni: altoadigemobilita.info/it/notizie/details/ferrovia-della-val-venosta-chiusure-2025

- **Ferrovia della Val Pusteria:** Bressanone – Brunico – S.Candido/Versciaco

Attenzione: chiusure di alcune tratte a partire dal 15 dicembre 2024

Novità: collegamento con la Val Pusteria solo con cambio alla stazione di Bressanone

Maggiori Informazioni: altoadigemobilita.info/it/notizie/details/nuova-linea-ferroviaria-della-val-pusteria



Autobus locali

- Autobus urbani e Citybus
- Autobus regionali
- AutoPostale Svizzera
 - Linea 811: tratta Malles - Müstair/confine
- VVT Regiobus
 - Linea 273: tratta Malles - Pfunds/Kajetansbrücke
 - Linea 335: Moso i.P. - Obergurgl (pedaggio escluso)



Funivie

- Funivia Renon (Bolzano-Soprabolzano)
- Trenino del Renon (Soprabolzano – Collalbo)
- Funivia del Colle (Bolzano – Colle)
- Funicolare della Mendola (S. Antonio – Passo Mendola)
- Funivia Verano (Postal – Verano)
- Funivia Meltina (Vilpiano – Meltina)
- Funivia Rio di Pusteria – Maranza (fino al 24/03/2025)

Servizi non inclusi



Linee speciali

- Nightliner
- Treni a lunga percorrenza (p.e. Railjet, Frecciarossa, Italo, Eurocity, Intercity)
- Linee Alpine: Alpe di Siusi linee 10, 11, 12 | Linee 439, 442, 444 in estate



Cani/Trasporto animali

Per viaggiare con animali domestici è necessario un biglietto. **La museruola è obbligatoria!**

Non è richiesto alcun biglietto per i cani guida e i piccoli animali tenuti in braccio.

Informazioni: altoadigemobilita.info/it/ticket/sistema-tariffario-e-convalida-dei-biglietti/trasporto-animali



Trasporto biciclette

Per portare con sé le biciclette è necessario un biglietto giornaliero per le biciclette.

Le biciclette possono essere portate sui treni regionali e sugli autobus dotati di portabiciclette solo in forma limitata.

Informazioni: altoadigemobilita.info/it/ticket/sistema-tariffario-e-convalida-dei-biglietti/trasporto-biciclette

Convalida



L'Alto Adige Guest Pass deve essere **convalidato all'inizio di ogni viaggio**. La convalida avviene tramite la scansione del codice QR presso le obliterate blu. Un "OK" sul display e un segnale acustico confermano l'avvenuta convalida. **Il Guest Pass non deve essere tenuto troppo vicino alla obliterate.**

Quando si viaggia in **treno**, il Guest Pass deve essere **convalidato prima di salire a bordo** in stazione. Per i viaggi in treno che prevedono un cambio di treno, il Guest Pass deve essere convalidato solo all'inizio del viaggio.

Il Guest Pass è valido a vista sulle linee 273 Malles-Pfunds/Kajetansbrücke, 335 Moso i.P.-Oberurgl e 811 Malles-Müstair/confine.

Formati dell'Alto Adige Guest Pass

Mobile

Wallet

PDF



L'Alto Adige Guest Pass digitale viene inviato automaticamente all'ospite via e-mail al momento del check-in o del pre-check-in, con il nome e il periodo di soggiorno.

Sono validi i seguenti formati:

- Mobile Website
- Wallet
- PDF (digitale o stampato)

Ulteriori informazioni sull' Alto Adige Guest Pass

- Portale Alto Adige Guest Pass guestpass.suedtirol.info/it
- Informazioni sugli orari su altoadigemobilita.info e nell'app altoadigemobilita
- Condizioni di trasporto altoadigemobilita.info/it/ticket/condizioni-di-trasporto



Mobilitätskonsortium – Consorzio mobilità

Rathausplatz 5a – Piazza Municipio 5a

39031 Bruneck (BZ) – Brunico (BZ)

Tel. 0474 552760

E-Mail: info@moko.bz.it

Il nostro cestino per la colazione – Naturale e stagionale

Iniziate la giornata con una colazione sana e ricca, direttamente dalla nostra cucina agricola! Il nostro cestino per la colazione contiene esclusivamente prodotti stagionali e di nostra produzione, preparati con tanto amore e cura per voi.

Contenuto del cestino per la colazione:

- **Miele** – Miele di fiori o miele aromatico di bosco, direttamente dal nostro alveare.
- **Marmellate** – Marmellate fruttate fatte con le nostre mele o albicocche, ideali per pane e panini.
- **Frutta secca** – Gustose prelibatezze secche provenienti dai nostri frutti, come mele, pere e albicocche, perfette per uno spuntino o come complemento alla colazione.
- **Frutta fresca e bacche** – A seconda della stagione, potrete gustare una selezione di mele, albicocche, prugne, fichi, pere e ribes freschi raccolti.
- **Succo di mela**

Regionale, Fresco e Sostenibile

Il nostro cestino per la colazione non offre solo un pasto sano e delizioso, ma anche un vero e proprio assaggio della regione. Tutti i prodotti provengono direttamente dalla nostra produzione agricola e sono realizzati con la massima cura e senza additivi artificiali.

Pane e burro dalla regione

Per una colazione completa, offriamo anche pane fresco e burro della regione.

Cestino per la colazione – Disponibile solo stagionalmente

Il nostro cestino per la colazione è una vera delizia, ma desideriamo sottolineare che è disponibile solo **stagionalmente** e **finché i prodotti sono freschi**. I prodotti nel cestino provengono direttamente dalla nostra produzione agricola e vengono selezionati con cura quando raggiungono la loro migliore qualità. Pertanto, offriamo il cestino per la colazione solo quando gli ingredienti sono disponibili nella loro piena freschezza e maturazione. In questo modo, potrete essere certi di gustare solo i migliori prodotti stagionali della nostra regione.

Ordine dei panini & Prodotti aziendali

Nel **reparto d'ingresso** troverete una lista in cui potrete scegliere i panini desiderati. Qui potrete indicare quale tipo di panino preferite per la mattina successiva. Inoltre, offriamo una selezione di **prodotti aziendali**, disponibili a seconda della stagione. Potrete segnare anche questi nella lista per assicurarvi prelibatezze fresche e regionali per la vostra colazione.

Le nostre attività – Scopri la fattoria e la sua varietà

Da noi in fattoria c'è tanto da scoprire! Offriamo una serie di affascinanti visite e esperienze che vi daranno uno sguardo unico nella vita quotidiana del nostro agriturismo. Le attività variano a seconda della stagione e quindi non sono sempre disponibili durante tutto l'anno. Tuttavia, ci impegniamo a offrire esperienze diversificate ai nostri ospiti, che rendono viva la vita contadina.

Le nostre offerte in dettaglio:

- **Visita all'apicoltura** – Scoprite il mondo affascinante delle api e lasciatevi guidare dai nostri apicoltori nei segreti della produzione di miele o della creazione delle regine.
- **Stanza di lavorazione del succo di mela e prodotti dell'apicoltura** – Date uno sguardo dietro le quinte, per vedere come trasformiamo le mele fresche in succo e perfezioniamo i prodotti dell'apicoltura.
- **Visita alle cantine** – Scoprite le nostre cantine tradizionali, dove i prodotti del nostro maso maturano e vengono conservati.
- **Visita guidata della fattoria** – Unisciti a noi per un tour del nostro maso e scopri di più sull'agricoltura e sull'allevamento degli animali.
- **Visita guidata del frutteto** – Imparate tutto sulla coltivazione e cura degli alberi da frutto e lasciatevi affascinare dalla varietà di frutti.
- **Vivere la vita contadina** – Vivete in prima persona cosa significa la vita quotidiana in una fattoria – dal lavoro con gli animali alle attività artigianali.
- **Creazione di casette per uccelli e nidi per insetti** – In armonia con la natura: aiutateci a creare rifugi per uccelli e insetti e contribuite alla promozione della biodiversità.
- **Creazione di candele** – Sotto la nostra guida, scoprirete come da cera grezza si possano creare bellissime e uniche candele – il souvenir perfetto o un regalo della nostra regione.

Poiché le nostre attività variano a seconda della stagione e della disponibilità, vi consigliamo di informarvi direttamente al momento del vostro **arrivo** su quali esperienze sono attualmente disponibili. Saremo felici di fornirvi informazioni sugli eventi e sulle attività che potrete vivere durante il vostro soggiorno presso il nostro maso. Così facendo, assicuriamo

che possiate trarre il massimo dalla vostra permanenza e godere della varietà delle nostre offerte.

Favolette

Il brontolone sulla cima della Mut

Ultimamente non è più stato visto né sentito, il brontolone della Mut, ma un tempo si dice che non fosse affatto raro incontrarlo. Capelli e vestiti grigio ghiaccio, così si mostrava alla gente sorpresa.

E se il tempo era particolarmente bello e soleggiato, probabilmente saliva fino alla cima della Mut, gridava così forte che lo si sentiva da lontano e cantava con una voce stranamente arrugginita:

'Sono così grigio,
sono così vecchio
e penso alla Mut
tre volte come prato,
tre volte come bosco!'''

Le colombe guida

Subito sotto il Castello del Tirolo si trova la Brunburg o Brunnenburg, alla quale conduce anche un passaggio sotterraneo che arriva dal castello stesso. Fu in essa, ai tempi dei conti e duchi di Tirolo e Merano, la Cancelleria territoriale principesca. Un tempo la Duchessa Adelheid di Merano abitava la Brunburg, una dama molto pia che nutriva da tempo il desiderio di fondare un monastero di monache, ma non sapeva ancora dove. Un giorno, guardando dalla grande finestra ad arco castello, vide due colombe bianche che volavano attorno alla duchessa; ciò attirò la sua attenzione e disse: "Dove queste colombe si poseranno, lì costruirò il mio monastero." Le colombe volarono quindi verso Steinach, vicino ad Algund, e si posarono in foresta, dove viveva una eremita.



del

una
Là

la Duchessa Adelheid fece costruire il monastero femminile, sotto la regola dell'Ordine di San Domenico.

Si dice che un tempo, durante la guerra dell'Engadina, tutte le monache del monastero domenicano furono uccise, ad eccezione di una che riuscì a nascondersi nel campanile. Al tempo dell'imperatore Giuseppe, questo monastero, insieme ad altri, fu completamente soppresso e ora è in rovina.

I fratelli di Vorst [Forst]

Non lontano da Algund e Merano, oltre l'Adige, si trova il villaggio di Vorst o Forst, con le sue magnifiche rovine di castello, alcune delle quali sono ancora abitate. Un triste evento causò il declino di questo imponente castello. Due fratelli vi abitavano e un giorno giocavano insieme in una stanza del castello. Il gioco li divise, alimentando una passione furiosa in entrambi, e iniziarono un duello a morte che non terminò finché uno dei due non ferì mortalmente l'altro.



Quest'ultimo cadde e il getto di sangue dalla sua ferita raggiunse il soffitto della stanza, lasciando due macchie che furono segnate con due croci e che sono ancora visibili. Ancora oggi i cavalieri infestano il castello, e nelle notti di tempesta si sentono i loro passi pesanti, il tintinnio delle spade e la caduta del morto.

La saga del re Laurino e il suo 'Giardino delle Rose'

Nel territorio del Giardino delle Rose viveva un laborioso popolo di nani sotto il re Laurino. Il suo orgoglio più grande era un magnifico giardino di rose in piena fioritura, circondato da un filo di seta.

Il suo fidanzato Hartwig chiese aiuto a Dietrich di Berna (Verona) per liberare la sua promessa sposa. Dietrich e i suoi compagni di battaglia si avventurano in montagna, strappano il filo di seta e calpestanto con i loro cavalli le rose.

Subito appare il re dei nani con una corona scintillante sul casco, a cavallo del suo cavallo bianco. Armato di un cappuccio magico che lo rende invisibile e una cintura che gli conferisce la forza di dodici uomini, lo sfida a duello.

Laurino sconfigge prima un guerriero di Dietrich, ma poi viene battuto e catturato da quest'ultimo, dopo che Dietrich riesce a strappargli la cintura. Similde viene liberata – contro la sua volontà – e Laurino portato a Berna in una prigionia umiliante.

Tuttavia, riesce a fuggire e tornare al suo giardino delle rose, dove trova i corpi dei suoi compagni uccisi. La tristezza lo assale e decide di trasformare tutto il giardino in pietra, lanciando una maledizione affinché le rose non siano più visibili né di giorno né di notte.

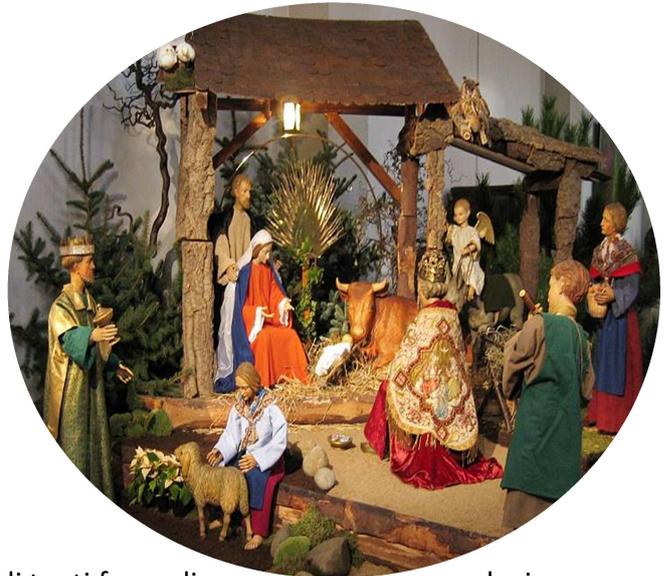
Tuttavia, dimentica l'alba, e così accade che il giardino incantato mostri le sue rose fiorite, l'Enrosadira, per un breve periodo all'imbrunire.

Da allora il re Laurino vive ritirato su una cima di montagna, aspettando un nuovo tempo d'oro, quando bambini e cantanti ritroveranno gli accessi al suo regno, dove non ci saranno più omicidi né sofferenza.

Tradizione e cultura

Tradizioni in Alto Adige

I numerosi vallate dell'Alto Adige, con le loro peculiarità, hanno conservato fino ad oggi antichi usi e tradizioni che spesso caratterizzano il corso dell'anno.



Una festa molto speciale... Il Natale in Alto Adige

Babbo Natale e anche l'albero di Natale, carico di tanti fronzoli e luci elettriche, sono una tradizione più recente.

Secondo l'antica usanza tirolese, in nessuna casa può mancare il presepe. Anche nelle chiese si possono spesso vedere presepi unici e variopinti durante il periodo dell'Avvento. Inoltre, diversi paesi come San Paolo in Appiano offrono l'opportunità di visitare mostre di presepi, alcune delle quali con presepi viventi.

I presepi esposti variano dalla versione più semplice, fatta solo di figure di carta o della mangiatoia del Bambino Gesù circondata da fiori e candele, a quelli grandiosi e complessi, che includono montagne, villaggi, greggi di pecore, ecc.

La sera del 24 dicembre è la "Vigilia di Natale". Ogni valle e paese ha i propri costumi e piatti tradizionali.

Secondo l'antica tradizione, quando scende la sera, la casa viene "affumicata". Il capofamiglia prende una piccola padella con le braci, vi cosparge dell'incenso e, accompagnato dalla famiglia, prega mentre percorre tutta la casa. La seconda "notte di fumo" inizia la sera di San Silvestro e infine si effettua la terza fumigazione prima dell'Epifania. In quel momento, il padre scrive con la calce sulla porta d'ingresso le lettere iniziali dei Re Magi (Caspar, Melchior e Baltasar) e l'anno.

Nei giorni successivi, i bambini vanno di casa in casa come i "Re Magi", i cosiddetti "cantori delle stelle", cantano una canzone e raccolgono offerte per le missioni.

Processione di Egetmann

A Termeno si lavora per mesi in vista della famosa Processione di Egetmann. Il 6 gennaio inizia tradizionalmente il Carnevale in Alto Adige e già nei mesi precedenti vengono decorati i carri e arricchiti con varie figure. Un'antica tradizione prevede che solo gli uomini partecipino a questa festa e alla processione.



L'Egetmann stesso, la figura principale della sfilata, percorre il corteo con la sua sposa, che si trova proprio all'inizio. Divertente: la sposa è anch'essa un uomo (mascherato)! Altre figure importanti della Processione di Egetmann sono i "Schnappviecher", che, di dimensioni gigantesche e ricoperti di pellicce, spaventano gli spettatori con grandi morsi.

La tradizionale Processione di Egetmann si tiene ogni anno dispari e contribuisce a scacciare l'inverno con tanto rumore, figure fantasiose e tanto divertimento. La primavera può finalmente arrivare...



Usanze

Tre antiche usanze sono state tramandate fino ad oggi dagli abitanti di Stilfs: il "KLOSN" dei Krampus la vigilia di San Nicola, il "SCHÖMEN", dove i portatori di maschere durante il Carnevale scacciano rumorosamente l'inverno, e il "SCHEIBENSCHLAGEN" la prima domenica di Quaresima, durante il quale si lanciano dischi di legno infuocati nella notte oscura per bruciare l'inverno e annunciare l'arrivo della primavera.



A Prato si può vivere la tradizione locale dello ZUSSELRENNEN il Giovedì Grasso e le "MASCHGER" la domenica di Carnevale e il martedì grasso.

Proprio come a Stilfs, anche nella prima domenica di Quaresima l'inverno viene scacciato con il "SCHEIBENSCHLAGEN".



Scheibenschlagen

Un'usanza di fertilità

In Val Venosta (nell'immagine) lo "Scheibenschlagen", come conclusione del Carnevale e come antica usanza di fertilità, ha una lunga tradizione: la sera della prima domenica di Quaresima, la popolazione si riunisce su una collina per una preghiera comune.

A volte lo "Scheibenschlagen" dura fino a tre giorni.

Successivamente, vengono preparate delle dischi di pino fatti a mano, con una vecchia frase sopra, dedicati a una persona e poi lanciati giù per la valle. I buoni auguri volano simbolicamente verso il basso e vengono tradizionalmente ricambiati con un uovo di Pasqua



Usanze pasquali

La Pasqua in Alto Adige significa tradizione: celebrazioni religiose, feste e occasioni per vivere la Settimana Santa. A Brunico si tiene un tradizionale mercato pasquale con vari tesori legati alla festa di Pasqua.

In Alta Badia le giovani donne non sposate regalano uova di Pasqua ai ragazzi della valle: due a ciascuno, quattro ai burloni, sei al fidanzato e dodici al giovane con cui si vuole sposare durante l'anno. Le ragazze che il martedì hanno ancora delle uova rimaste devono seppellirle nel giardino, per non rimanere zitelle.

Il vecchio tradizione tirolese dell'„Osterpäckchen“ o „Preisguffen“ si può trovare a Fiè allo Sciliar (il sabato di Pasqua), a Villabassa (la domenica di Pasqua) e in Alta Badia (lunedì di Pasqua). Ognuno porta un uovo sodo colorato. A coppie si cerca di rompere l'uovo dell'avversario: prima la punta contro la punta, poi il lato inferiore. Chi riesce a mantenere intatto il suo uovo è il vincitore. L'uovo è simbolo di cibo, vita, purezza e fertilità.



Elemento fisso dell'abbigliamento da lavoro in Alto Adige

Ai visitatori dell'Alto Adige non sfugge subito che i contadini e gli artigiani durante la settimana indossano un grembiule blu. Sembra che non possano farne a meno: senza la camicia bianca o a quadri e senza il grembiule, che arriva fino alle ginocchia, si sentono mezza vestiti. Il grembiule blu è diventato il simbolo del mondo del lavoro maschile altoatesino, e il suo colore piacevole illumina la quotidianità grigia.

Il grembiule è molto pratico e ha vari usi. Spesso è decorato con fiori lavorati a maglia o con una frase umoristica, come ad esempio "divertente e single", "nel vino c'è la verità" o "contadino con il cuore"...

Che si tratti di utilità o semplice abitudine, il grembiule blu in Alto Adige è come l'Amen dopo la preghiera!"



Due contadini biologici dell'Alto Adige alla fiera di Fulda.

Proposte per i giorni di pioggia

Terme di merano

"Piaceri di balneazione frizzanti

Avete l'imbarazzo della scelta! Alle Terme di Merano vi aspettano complessivamente 25 piscine e vasche terapeutiche con esperienze di balneazione sempre nuove: dalla piscina fredda per la sauna, alla grande piscina di 240 m², fino alla vasca idromassaggio bollente. Alle Terme di Merano potrete godervi l'elemento acqua in tutta la sua varietà. Lasciatevi trasportare dalla forza dell'acqua nella piscina con corrente, sentitevi come se foste al mare nella piscina salina e godetevi il grande bacino che offre la transizione – letteralmente – senza soluzione di continuità tra l'interno e l'esterno. Qui potrete nuotare senza interruzioni dall'interno all'esterno. Prendetevi il vostro tempo e godetevi appieno il grande mondo delle piscine alle Terme di Merano.

Orari di apertura: 9:00 – 22:00

Si consiglia la prenotazione online."



Piscina d'avventura a Naturno

Hai voglia di avventura, divertimento e relax? Allora sei nel posto giusto! Una visita alla piscina d'avventura di Naturno è come una vacanza con sole, spiaggia e mare



Principi giuridici del contratto di ospitalità nel diritto civile italiano

Generale

Il contratto di ospitalità non è espressamente regolato nel diritto italiano come, ad esempio, il contratto di compravendita, affitto o locazione, pertanto si applica ad esso la normativa generale dei contratti del Codice Civile italiano.

Definizione del contratto di ospitalità

Il contratto di ospitalità è quello in cui l'esercizio alberghiero si impegna a fornire al cliente l'alloggio e tutti i servizi che sono direttamente o indirettamente legati all'alloggio stesso. Il cliente si impegna a prendere possesso della camera prenotata al momento concordato e a pagare il prezzo concordato.

Parti del contratto

Nel caso di dubbio, la persona che effettua la prenotazione (cioè l'ordinante) è considerata la parte contraente dell'esercizio alberghiero, anche se quest'ultimo ha prenotato per altre persone nominate. L'ordinante non deve necessariamente essere lui stesso a usufruire dell'alloggio, ma è comunque tenuto a pagare il prezzo concordato.

Forma del contratto

Il contratto di ospitalità può essere concluso sia oralmente che per iscritto. La forma scritta facilita la prova degli accordi in caso di controversie.

Prenotazione, effetto giuridico, annullamento del contratto (disdetta)

Quando una camera viene prenotata in anticipo, il contratto si perfeziona al momento dell'accordo tra le parti, ma gli effetti del contratto si spostano ad un momento futuro. Pertanto, la prenotazione ("prenotazione") è già vincolante dal punto di vista legale e l'annullamento della prenotazione o la partenza anticipata costituiscono un recesso da un contratto già vincolante.

Secondo la Corte di Cassazione, il contratto di ospitalità presenta elementi del contratto di locazione, del contratto d'opera e del contratto di servizio. I contratti di locazione e di servizio non prevedono un diritto di recesso per giusta causa. Nel contratto d'opera, il cliente può recedere in qualsiasi momento, ma è tenuto a risarcire i costi sostenuti e i lavori già eseguiti. Poiché il contratto di ospitalità presenta solo elementi di questi contratti, non si applica direttamente la loro disciplina e, quindi, non esiste un diritto di recesso per giusta causa.

Se le parti del contratto non hanno concordato un diritto di recesso reciproco e il cliente è obbligato a prendere possesso delle camere prenotate e a pagare il prezzo stabilito, il cliente che si ritira unilateralmente dal contratto è tenuto al risarcimento del danno per inadempimento degli obblighi contrattuali (art. 1218 del Codice Civile italiano).

Se, invece, l'albergatore recede dal contratto, è tenuto a organizzare un'altra sistemazione in un altro esercizio alberghiero con caratteristiche simili, servizi e livello di prezzo comparabili, per il periodo originariamente concordato.

Risarcimento del danno

Se, al momento della conclusione del contratto, non è stato stabilito un risarcimento del danno e non esiste una consuetudine registrata presso la Camera di Commercio provinciale riguardo ai contratti di ospitalità (come non avviene presso la Camera di Commercio di Bolzano), i giudici applicano generalmente, nei casi di cancellazione della prenotazione e partenza anticipata, la formula del risarcimento basato sul prezzo concordato, dedotto dei costi risparmiati per la non fruizione delle camere da parte del cliente o per i giorni successivi alla partenza anticipata.

In genere, i giudici deducono un terzo dei costi risparmiati (ad esempio, la non consumazione dei pasti e delle bevande inclusi nel soggiorno, risparmio su acqua ed elettricità) dal prezzo totale concordato.

Secondo l'art. 1227, comma 2 del Codice Civile, il creditore è tenuto a limitare il danno derivante dal mancato adempimento con l'uso della normale diligenza. Ciò significa che l'albergatore non può rimanere inattivo, ma deve cercare di affittare le camere prenotate e poi annullate. Se ciò avviene, l'importo del risarcimento danni sarà ridotto di conseguenza.

Adempimento degli obblighi informativi secondo il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)

Questa dichiarazione riguarda tutti i nostri ospiti. Vi informiamo riguardo alla natura, all'estensione e agli scopi della raccolta e dell'uso dei vostri dati personali. Il responsabile del trattamento dei dati è: Almbergerhof, Sonnenburger Thomas, che può essere contattato come segue: Tel. 0473 445768 + E-mail: info@almbergerhof.com

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), trattiamo i seguenti dati:

- I vostri dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo, telefono, e-mail, data di nascita, luogo di nascita, lingua, ecc.)
- I vostri dati presenti nei documenti di viaggio e nelle carte d'identità
- I vostri dati relativi ai pagamenti
- La durata del soggiorno richiesta da voi e le preferenze personali che ci comunicate in relazione al soggiorno

I dati vengono memorizzati, trattati e, se necessario e per obblighi legali, trasmessi a terzi (ad esempio autorità pubbliche, associazioni turistiche). I vostri dati non verranno trasmessi a paesi terzi. Nel caso in cui decidiate di non fornire i vostri dati anagrafici, i dati dei documenti di viaggio e i dati bancari, non saremo in grado di adempiere agli obblighi contrattuali e di ospitarvi nella nostra struttura. Non utilizziamo tecniche di profilazione o decisioni automatizzate.

Le basi giuridiche per questi trattamenti di dati sono:

- L'adempimento dei nostri obblighi precontrattuali e contrattuali nei vostri confronti
- Il consenso da voi espresso
- Obblighi legali, contrattuali o di altro tipo a nostro carico (ad esempio obblighi di documentazione relativi alla contabilità, diritto fiscale e doganale, diritto contrattuale, obblighi di registrazione o controversie legali)
- I nostri legittimi interessi (ad esempio il miglioramento del nostro servizio clienti, anche nel settore della pubblicità diretta, o la tutela dei nostri interessi legali).

La durata della conservazione dei dati dipende dalla durata della nostra relazione commerciale, dai consensi da voi forniti, nonché dagli obblighi legali e di conservazione che ci sono imposti dalla legge.

Avete il diritto di ottenere gratuitamente informazioni sui vostri dati personali che sono stati da noi archiviati. Avete anche il diritto di revocare il consenso, chiedere informazioni, la cancellazione, la rettifica, la limitazione e la portabilità dei vostri dati personali, nella misura in cui non vi siano obblighi legali di conservazione a nostro carico. In caso di esercizio del diritto di revoca, tutti i vostri dati saranno irrevocabilmente cancellati, a meno che non vi siano disposizioni legali superiori che ne impediscano la cancellazione.

Per ulteriori informazioni sui vostri diritti come interessati, vi preghiamo di contattarci all'indirizzo info@almbergerhof.com. Saremo lieti di aiutarvi. Per eventuali reclami, l'autorità di controllo competente è il "Garante per la protezione dei dati personali": Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 ROMA, Fax: (+39) 06.69677.3785, Telefono: (+39) 06.696771, E-mail: garante@gpdp.it.

1 Informativa sulla privacy dell'azienda in riguardo al Touristmanager

1.1 L'azienda e il Touristmanager

La società Sonnenburger Thomas, Almbergerhof, Oberplars 23, 39022 Algund, 0473 445768, info@almbergerhof.com ("società") è il titolare responsabile della protezione dei dati personali che il Touristmanager utilizza per la gestione degli ospiti.

La Società rispetta e protegge il diritto alla privacy e adotta tutte le misure richieste dalla legge per proteggere le informazioni personali degli ospiti.

Di conseguenza, nell'ambito di questa informativa sulla privacy potrete ottenere rapidamente e facilmente una panoramica delle informazioni raccolte, quali dei vostri dati personali vengono elaborati in qualità di potenziali clienti e/o ospiti, a quali fini e su quale base legale. Inoltre, sarete informati in merito ai vostri diritti sulla protezione dei dati, i cosiddetti diritti dell'interessato.

1.2 Elaborazione dei dati nel Touristmanager

In particolare, tramite il Touristmanager, la società gestisce ed elabora i dati dei suoi (potenziali) ospiti, ovvero nome, indirizzo, servizi e documenti utilizzati, corrispondenza, data di nascita, genere, nazionalità, paese di nascita, dati dei documenti, dati contabili e di pagamento, interessi o intolleranze comunicate, handicap fisici o altri dati sulla salute, eventualmente il numero di targa dell'auto, le date di registrazione e le date di soggiorno. La società ha quindi anche la facoltà di gestire gli adempimenti inerenti il pagamento della tassa locale, la segnalazione delle persone ospitate negli stabilimenti (rapporto di polizia) e i dati statistici richiesti. Se tali dati non vengono comunicati, i servizi erogati dall'azienda non possono essere concessi.

La base giuridica del trattamento dei dati personali è, da un lato, la necessità di adempiere ai requisiti del contratto con l'ospite e dall'altro lato, l'esecuzione di misure precontrattuali richieste dell'ospite (Art. 6 Par. 1 lett. b GDPR) o - in particolare per quanto riguarda i dati sanitari - il relativo (esplicito) consenso (Articolo 6 Par. 1 lett. a GDPR o Articolo 9 Par. 2 lett. a GDPR), che può essere revocato in qualsiasi momento nei confronti dell'azienda in conformità con le procedure previste nel consenso stesso. La revoca può anche essere dichiarata a LTS via e-mail all'indirizzo gdpr@LTS.it, LTS provvederà a inoltrare immediatamente la richiesta di revoca alla società. Il trattamento ha luogo nell'ambito del trattamento dei dati fino alla cessazione delle finalità contrattuali o degli obblighi di archiviazione legale, in particolare secondo la normativa fiscale e/o societaria, o meglio in relazione alla base giuridica del consenso fino alla revoca.

L'azienda utilizza i fornitori di servizi IT per le operazioni tecniche del gestore turistico, ovvero la LTS - Associazione provinciale delle organizzazioni turistiche dell'Alto Adige, Via Conciapelli 60, 39100 Bolzano, Italia Tel. +39 0471 978060, Fax +39 0471 977661, e-mail: info@LTS.it, Web: www.LTS.it, ("LTS"), che può accedere ai dati sopra citati. La società ha stipulato gli accordi previsti in merito di protezione dei dati con LTS in modo che i dati sopra menzionati possano essere elaborati esclusivamente entro i limiti di legge e della sicurezza.

2 Informativa sui diritti in merito alla protezione dei dati

2.1 Riferimenti ai diritti degli interessati

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano; in tal caso, ha il diritto di accesso ai dati personali (art. 15 GDPR).

L'interessato ha il diritto di esigere che la persona titolare corregga immediatamente i dati personali inesatti che lo riguardano e, se necessario, completi i dati personali incompleti (art. 16 GDPR).

L'interessato ha il diritto di esigere la cancellazione immediata dei dati personali che lo riguardano, qualora ricorra uno dei motivi di cui all' art. 17 GDPR, ad esempio se i dati non sono più necessari per gli scopi perseguiti (diritto alla cancellazione).

L'interessato ha il diritto di richiedere al titolare del trattamento di limitare il trattamento se è soddisfatta una delle condizioni di cui all' articolo 18 del GDPR, ad esempio se l'interessato si è opposto al trattamento.

L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti per esempio se il trattamento si basa sul consenso dell' interessato e il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati (diritto alla portabilità dei dati art. 20 GDPR).

L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano per motivi connessi alla sua situazione particolare. Il titolare del trattamento non tratta più i dati personali, a meno che non sia in grado di dimostrare di avere motivi convincenti per un trattamento degno di protezione che superano gli interessi, i diritti e le libertà dell'interessato o che il trattamento serve a far valere, esercitare o difendere un diritto in giudizio (art. 21 GDPR).

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il presente regolamento ha il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo (art. 77 GDPR), segnatamente nello Stato membro in cui risiede abitualmente, lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione. In Italia, l'autorità di vigilanza competente è il Garante per la protezione dei dati personali.

2.2 Diritti dell'interessato

In ogni momento, ove da Lei esercitabili, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del regolamento EU 679/2016, avrà il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) (ove applicabile) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Roma, Piazza Venezia 11, sito web ufficiale dell'Autorità www.garanteprivacy.it

L'esercizio dei diritti non è soggetto ad alcun vincolo di forma ed è gratuito.